

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Monterado

2) *Codice di accreditamento:*

NZ000181

3) *Albo e classe di iscrizione:* Nazionale

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Età a colori, la comunità unita

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA –Area minori – 02

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

In continuità con i progetti di servizio civile realizzati in questi ultimi anni anche quello di quest'anno prevede **interventi prevalenti di sostegno e cura verso i minori**, a cui si accompagnano *azioni ad hoc di prossimità sociale*, dirette principalmente verso il target degli anziani

CONTESTO TERRITORIALE

Monterado è un piccolo Comune dell'entroterra senigalliese.

Dati della popolazione aggiornati: 2149 gli abitanti, suddivisi nel borgo vecchio (con minor densità e maggior età della popolazione) e nella frazione Rio, circa 1200 unità residenziali, con età più bassa, maggior presenza di minori e anche di famiglie straniere ed extracomunitarie.

Tre almeno gli elementi di ordine socio-economico di rilievo degli ultimi anni, che rappresentano anche la cornice di azione del progetto:

...la crescita demografica nell'ultimo decennio (da circa 1400 residenti del 2000 ai circa 2200 attuali), dovuta ad uno buono sviluppo economico del territorio grazie alla presenza di industrie manifatturiere, legate in particolare

alle imbarcazioni da diporto (marchi quali Pershing, Itama, Dreaming);
...l'aumento del numero di anziani nella popolazione locale e al contempo l'aumento della presenza di minori di origine straniera;
...la crisi occupazionale del 2009, con una pesante ricaduta in termini sociali su tutto il territorio e sulle fasce più deboli: quindi non solo adulti disoccupati, ma anche famiglie più deboli, anziani, minori e in particolare quelli stranieri, di cui è aumentato il numero per effetto dei ricongiungimenti familiari.

CONTESTO SETTORIALE, DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari: target principale: *minori nella fascia 0-14 anni*, poco meno di **296** unità, di cui il 14%, circa **40** unità, sono stranieri, in maggior parte di provenienza extracomunitaria. Verso il gruppo target si concentra una serie di interventi di sostegno e tutoraggio educativo, animazione, assistenza per i trasporti. La popolazione complessiva di minori è di 402 unità, dei quali 197 maschi e 205 femmine

Come indicati in premessa sono destinatari di specifiche azioni ad hoc anche *anziani* (fascia prevalente 65-75 anni, **181** unità, 93 maschi e 88 femmine), verso cui si concentra un'attività di trasporto e assistenza domiciliare. La popolazione anziana complessiva è di 394 (dei quali 176 maschi e 218 femmine).

Beneficiari: sono principalmente le *famiglie dei minori* target di progetto; le *famiglie di anziani*, che fruiscono di azioni di sollievo; *la scuola locale*, che fruisce di attività di sostegno per situazioni di maggiore difficoltà e anche di animazione; ovviamente beneficiari in primis sono i *servizi sociali del Comune* e quelli di riferimento del territorio e *dell'Ambito territoriale sociale n. 8*, capofila Senigallia.

I SERVIZI E LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI

I mutamenti demografici avvenuti negli ultimi anni, con consistente aumento della popolazione (al ritmo di una *media* annuale di 80 nuovi arrivi dal 2000 ad oggi) hanno determinato un notevole aumento del carico sociale per i servizi territoriali e una diversificazione degli interventi di base attualmente non eludibili.

Un primo ordine di bisogni riguarda l'ambito scolastico.

Per quanto riguarda le sedi scolastiche Monterado è parte dell'Istituto comprensivo di Ripe, ha una scuola materna che svolge orario a tempo pieno (dalle 7.00 alle 17.00) sita a Ponte Rio ed un plesso a Monterado, all'interno del quale vi sono attualmente le scuole primaria e secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica di **182** unità (alcuni risiedono a Castel

Colonna, comune che forma una Unione con Monterado).

Il dato di rilievo in questi ultimi anni è proprio l'aumento della popolazione scolastica, grazie all'arrivo dei minori stranieri: in sintesi ora ci sono 3 classi alle materne (con circa 66 iscritti di cui 8 stranieri, dei quali ben 7 extracomunitari, provenienti da Africa e Paesi dell'Est Europa); Le scuole elementari hanno 114 bambini iscritti di cui 18 stranieri, in prevalenza extracomunitari, con la presenza più numerosa di albanesi, marocchini e cinesi (I cinesi sono in aumento anche dato riferito ai maggiorenni).

Ciò ha determinato l'incremento di alcuni bisogni diretti, quali

a) *facilitazione linguistica*

si tratta di interventi mirati a favorire l'apprendimento base della Lingua 2 nel minore straniero e a individuare i materiali più idonei; in due anni (inizio dell'anno scolastico 2009-10) si è passati da 5 a 15 minori stranieri fruitori dell'attività di sostegno linguistico

b) *sostegno all'autonomia scolastica*

si tratta di interventi globali socio-educativi, definiti da Piani individualizzati, verso minori con situazioni di particolare carico o disagio – possono essere stranieri, disabili o locali seguiti dai servizi – e verso i quali si attua anche uno specifico intervento di rinforzo in ambito scolastico, fatta di presenza fisica ma anche di sostegno didattico domiciliare; anche in questo caso (inizio dell'anno scolastico 2009-10) c'è stato un forte incremento: da 6 a 12 situazioni di cosiddetti "bisogni educativi speciali"

c) *sostegno didattico*

in parte connesse ai 'bisogni educativi speciali', che coinvolgono principalmente minori con particolari carichi sociali ma all'occorrenza anche minori con difficoltà medio lievi di apprendimento, sono aumentate le situazioni e prese in carico di sostegno didattico, in sede scolastica pomeridiana o domiciliari: da 4 a 8, ma con una richiesta, ad ora inevasa, delle istituzioni scolastiche sino a 15 (*indicatori per gli obiettivi*)

d) *socializzazione e mediazione*

l'aumento di presenza di minori stranieri ha generato e genera il bisogno di favorire e facilitare situazioni di aggregazione e socializzazione, che aiutino anche a favorire il clima cooperativo e di apprendimento nelle classi e di scambio con le famiglie immigrate. In questo senso la sede scolastica sarà utilizzata per attività integrative e animative nel pomeriggio, aumentando, rispetto allo scorso anno, da 1 a 3 (*indicatori per gli obiettivi*) i laboratori previsti:

- 2 promossi dall'associazione Nuvole Piatte: animazione grafica e fumetti, rivolti a minori delle scuole elementari e quest'anno anche delle scuole medie, con l'obiettivo di far partecipare da 30 a 50 la partecipazione
- 1 teatro, in concorso tra scuola primaria e Centro di aggregazione di Ponte Rio, rivolto a 15 bambini

Un secondo ordine riguarda il territorio

L'approccio in questo caso è più integrato e, come indicato in premessa, riguarda non solo *minori ma anche anziani*.

a) Per ciò che riguarda i minori, in connessione anche con quanto indicato per l'ambito scolastico, il bisogno è di potenziare forme di tutoraggio e assistenza educativa, attraverso alcuni servizi e interventi quali:

Educativa territoriale

attualmente 8 i casi seguiti. Per loro è previsto tra l'altro anche l'accompagnamento presso sedi sportive, come la piscina di Senigallia, con apposita convenzione ed è in via di definizione la stipula di una convenzione con il Centro Ippico Valcesano, per favorire la pratica della equitazione per 2 minori

Il servizio di educativa territoriale e di autonomia scolastica (prima descritto) è gestito (3 operatori) dalla *cooperativa H Muta (ente partner del progetto (vedi box 24))*.

Animazione territoriale

- Oltre ai corsi già citati presso la sede scolastica, prosegue l'attività presso lo spazio-aggregazione a Monterado capoluogo (oltre a quello già attivo e trasversale, in uso da associazioni e anziani a Ponte Rio), in collaborazione con la Pro Loco Monterado, con l'obiettivo di *aumentare da 3 a 4* i pomeriggi di apertura settimanale e di realizzare la seconda edizione dei corsi di: *ceramica; burattini, teatro*, a cui aggiungere anche un corso di *fumetti* (lo scorso anno hanno partecipato complessivamente più di 90 ragazzi alle varie attività).

- Continua con successo l'animazione estiva di soggiorni montani (28 giovani e giovanissimi a Cantiano (PU) nel 2010) e marini (63 partecipanti).

b) Per ciò che riguarda gli anziani va premesso che è decisamente aumentato nel giro di cinque anni la spesa sociale verso questo target: nel 2005 era di poco superiore ai 10.000 euro mentre attualmente è quasi raddoppiata (19mila euro).

A fronte di ciò è aumentato anzitutto un ***bisogno di assistenza sociale***, esplicito in alcuni piccoli dati:

- è aumentata la domanda di sostegno domiciliare, evidenziata dall'aumento e numero di richieste: 32 richieste attuali, di cui 20 prese in carico, con un aumento rispetto allo scorso anno di oltre il 25% (*da 15 a 20*) (*indicatore per gli obiettivi*)

- è aumentata la domanda di assistenza relazionale e compagnia; lo si evince direttamente da

...aumento degli anziani che vivono da soli (rispetto allo scorso anno *da 60 a 70*)

...aumento delle domande di domiciliare, come indicato sopra

...aumento del bisogno di sicurezza, confermato dalle indagini-ricerche sociali, anche di tipo empirico, condotte già due volte (2006/07 e 2009/10) e

specificamente all'interno dei progetti di servizio civile, in cui sono emersi

- *sensò di insicurezza* degli anziani unita a solitudine
- bisogno di spazi e soprattutto di *interventi di socializzazione*, per giovani ma anche per anziani
- senso di spaesamento e *bisogno di coesione sociale*, in riferimento al mutamento demografico e alla presenza di consistenti flussi di immigrazione.

A fronte di ciò i servizi territoriali hanno messo in campo **interventi per realizzare:**

- la presa in carico di 20 utenti per l'assistenza domiciliare; si tratta di un sostegno al mantenimento dell'autonomia personale, attraverso prestazioni di cura e assistenza socio-sanitaria (igiene, mobilità, spesa e disbrighi quotidiani, etc); il servizio è gestito in appalto dalla *coop H muta (ente partner)*
- il servizio consegna farmaci fino a 32 anziani
- attività socializzanti per anziani, come gite e visite presso luoghi di turismo culturale o religioso (Assisi, La Verna) o feste, come quella estiva con il sostegno di Valli Zabban o quelle promosse dalla Pro Loco presso il centro sociale di Ponte Rio.

In un quadro di riduzione progressiva e incidente delle risorse economiche per i Comuni, in una situazione di crisi occupazionale persistente, in un aggravio del carico sociale, c'è forte bisogno di dare continuità e potenziare il sistema di interventi sopra descritti. Sintetizzando quanto descritto, **l'implementazione del progetto e delle risorse volontarie** potrà garantire un sostegno rispetto a:

- **Attività di educazione e promozione sociale**,
 - ...supporto logistico per favorire i contatti con le famiglie di minori stranieri che fruiscono dei servizi di facilitazione linguistica
 - ...supporto logistico e organizzativo (trasporto, accompagnamento, etc) per 8 minori (disabili, stranieri o seguiti dai servizi)
 - ...aumento di interventi di sostegno didattico da 8 a **12 (indicatore per gli obiettivi)**
 - ...aumento di interventi di animazione e socializzazione attraverso i corsi laboratoriali *dell'associazione Nuvole piatte (ente partner del progetto vedi box 24*, animazione grafica e teatro) in sede scolastica e presso il centro di aggregazione
- **Attività di domiciliarità**
 - ...sostegno e supporto per le attività di compagnia, trasporto e accompagnamento, contribuendo all'aumento delle prese in carico
 - ...continuità con l'azione di consegna farmaci per 32 anziani
- **Attività di informazione e orientamento**, a partire da una nuova e più articolata rilevazione su: bisogni degli anziani e dei giovani in una realizzazione integrata, come già fatta nel 2009, per condividerla e discuterla insieme alla collettività; promozione attraverso organi informativi, come "House Organ", periodico distribuito e diffuso dalla

Confartigianato (ente partner del progetto, vedi box 24)

- **Attività di animazione territoriale**, attraverso nuove edizioni di colonie estiva, ma puntando ad aumentare il numero dei ragazzi (da 90 a **120** circa) o sperimentando percorsi di educazione ambientale e uscite per trekking o simili iniziative, grazie anche al contributo dell'associazione **La Macina ambiente (ente partner vedi box 24)**; come pure attraverso **la grande Festa degli anziani** che da alcuni anni viene organizzata nella piazza principale, durante il mese di agosto, in collaborazione con la **Valli Zabban (ente partner del progetto, vedi box 24)**, industria del luogo, che funge da sponsor e che finanzia la spesa interamente, oltre ad aver finanziato l'acquisto di una seconda vettura destinata al Servizio Civile Volontario.

OFFERTA DEL TERRITORIO

I principali interventi sociali nel territorio sono dunque in carico ai Servizi sociali, gestiti dal Comune all'interno ed in collaborazione dell' Ambito sociale territoriale n. 8 e dal Consorzio gestione Servizi Comunali di serra dei Conti, del quale fa parte Monterado.

Tra le associazioni e cooperative, oltre a quelle già citate e partner del progetto, come: Coop H Muta e Associazione Nuvole piatte, sono attive anche le associazioni sportive, come la *Polisportiva Monterado*, che coinvolge circa 30 ragazzi, o *l'Auser*, che gestisce il Centro sociale per anziani (oltre 60 soci). **Ma l'attività di queste associazioni non è sufficiente a coprire i bisogni sopra indicati.**

CONCLUSIONI

Da ciò se ne deduce **il bisogno di implementazione di risorse e quindi la necessità di valorizzare e integrare** nel contesto sopra descritto l'apporto che può venire da questo progetto e dai volontari del servizio civile.

Il progetto avrà anche uno spazio di **sostegno promozionale** grazie ai partenariati con *Università di Macerata e Confartigianato (vedi lettere allegate)* che si impegnano a diffondere e pubblicizzare il progetto e le iniziative che verranno assunte.

Va aggiunto che la *coop. Agorà* si impegnerà al riconoscimento e certificazione delle competenze professionali acquisibili dai volontari in Servizio civile.

7) Obiettivi del progetto:

- ❖ Aumentare le attività di cura e tutoraggio educativo per i minori di Monterado, in particolare della fascia 0-13 anni, attraverso servizi di sostegno alle attività didattiche
- ❖ Implementare le attività di animazione e promozione sociale per ragazzi e bambini, sia nel periodo invernale che estivo

❖ Aumentare l'attività di cura per le persone anziane, integrando l'attività di assistenza domiciliare con quella di socializzazione e accompagnamento

Indicatori ripresi dal box 6

- Aumentare **da 15 a 20** gli anziani che possono fruire di azioni domiciliari di compagnia e sollievo
- aumentare **da 30 a 50** i minori partecipanti a corsi e iniziative laboratoriali
- realizzare almeno **1** campagna di sensibilizzazione in tema di bisogni sociali
- aumentare sino a **120** il numero di minori partecipanti a soggiorni estivi e/o uscite sportive e ambientali
- aumentare **da 8 a 12** le situazioni di sostegno didattico, in specie per i minori stranieri

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

Tutto il progetto mira ad accompagnare un generale processo di ricostruzione dei legami sociali dei cittadini di Monterado, considerate le trasformazioni degli ultimi anni enunciate al punto 6).

Per la realizzazione degli obiettivi del progetto si prevede quindi un complesso di interventi scomponibili, in termini esemplificativi ma non esaustivi, in

...Attività di **educazione e promozione sociale**

Una specifica linea di ciò va configurata nell'attivazione di eventi e iniziative in grado di produrre socializzazione, di far incontrare le persone, anche di generazioni diverse, in luoghi e spazi collettivi e infine in grado di far esprimere competenze ed interessi creativi.

Riprendendo anche le indicazioni del box 6, si possono individuare due centri di azione:

....*la scuola (dell'obbligo),*

dove le attività possono prevedere forme di integrazione ai sostegni già in capo ad altri soggetti e operatori che, come la cooperativa H Muta, aderiscono come partner e mettono a disposizione sapere e competenze per accompagnare azioni di

tutoraggio educativo,

sostegno linguistico per minori stranieri

sostegno didattico, anche per minori stranieri e disabili

attività integrative animative e di socializzazione (animazione grafica e teatro)

...*il centro di aggregazione,*

dove si realizzano:

corsi/laboratori di creatività (burattini, ceramica)

corsi/laboratori di musica

corsi/laboratori di fumetto

e dove si programmano e si pianificano

attività integrative animative e di socializzazione (animazione grafica e teatro)

per le quali saranno necessari: progettazione; contatti con i partecipanti e i docenti; promozione attraverso materiale pubblicitario ma anche attraverso comunicazione peer to peer, sia reali e visive, che virtuali e via online

...Attività di **animazione territoriale**

Sempre in connessione con il Centro di aggregazione e la sede scolastica, che sono punti di riferimenti logistici e di collegamento, si mira a realizzare interventi di socializzazione e aggregazione con eventi ed iniziative ad hoc quali

Soggiorni montani (nel 2010 tenutosi a Cantiano, con 28 giovani e minori)

Soggiorni estivi marini (nel 2010 coinvolti circa 60 minori)

Uscite territoriali di educazione ambientale e di pratica sportiva (con il contributo dell'Associazione La Macina Ambiente, *ente partner alla voce 24*)

Accompagnamenti verso sedi sportive, come la piscina in zona territoriale, includendo anche minori disabili, o le associazioni sportive,

organizzazione di uscite e gite turistiche per anziani o feste promosse dalla Pro Loco

...Attività di **domiciliarità**

Il target di riferimento è in questo duplice, sia minori che anziani.

Per ciò che riguarda **gli anziani** l'attività mira a obiettivi di cura e socializzazione, contenimento e riduzione delle condizioni fisiche e materiale di disagio, ri-motivazione alla dimensione relazionale e di incontro e finanche di fiducia sociale. In particolare si fa riferimento all'azione dei SAD - Servizi di assistenza domiciliare, e a partire da ciò obiettivi operativi sono individuabili in

- ✧ cura della persona, della sua igiene e dell'ambiente domestico
- ✧ permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza
- ✧ conservazione dell'autonomia personale e dello svolgimento delle relazioni sociali

- ✧ accompagnamento ed aiuto per gli acquisti
- ✧ accompagnamento per visite mediche o altre urgenze
- ✧ aiuto per una corretta deambulazione
- ✧ collegamento fra l'anziano ed i servizi socio-sanitari territoriali
- ✧ stimolo alla comunicatività ed aiuto al mantenimento di abilità
- ✧ sostegno e sollievo alle famiglie

Per ciò che riguarda **i minori** l'azione di sostegno e domiciliarità riguarda

- ✧ la elaborazione e gestione di programmi individualizzati,
- ✧ l'organizzazione di opportunità di tempo libero, in chiave anche educative e riabilitativa per minori, inclusi anche disabili ed extracomunitari

Attività di informazione sociale

E' una delle attività ad hoc che vedranno protagonisti i volontari. Essa mira in particolare a realizzare un'azione complessiva e mirata di informazione di utilità sociale, attraverso la distribuzione di materiali ma anche incontri ad hoc con video, rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni, approfondimenti sui temi

della salute e del benessere psico-fisico.

Rispetto ai problemi evidenziati dalle precedenti indagini indicate *al punto 6)* si realizzeranno in particolare azioni informative sul tema della sicurezza degli anziani e dei loro bisogni di socializzazione e sul tema della educazione alla salute e dei bisogni aggregativi di giovani e giovanissimi.

L'attività di informazione coinvolgerà anche la scuola e si articolerà in

Fase della indagine, con questionari e rilevazioni dei bisogni anche attraverso piccoli focus nelle scuole

Fase della elaborazione dei dati

Fase di restituzione e di discussione aperta e collettiva.

Dagramma di Gantt

Azioni	Attività	Mesi											
		1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Educazione e promozione sociale	Programmazione e ideazione corsi e laboratori	X											
	Redazione depliant		X										
	Promozione e pubblicizzazione		X										
	Realizzazione corsi: grafica, teatro, musica...			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Animazione territoriale	programmazione	X											
	Contatti	X	X										
	Organizzazione gruppi			X									
	Realizzazione soggiorni, uscite, feste				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Domiciliarità	Conoscenza e rilevazione bisogni	X											
	Organizzazione orari	X											
	Azioni quotidiane: trasporto, consegna farmaci...		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Informazione e orientamento	Progettazione campagna	X	X										
	Contatti			X	X								
	Fase della ricerca					X	X	X	X				
	Fase della restituzione									X	X	X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto punta a costituire una esperienza formativa che indirizzi i giovani verso il lavoro di gruppo, la capacità di cooperare in un quadro di diritti da conoscere e

difendere, in modo di promuovere e sostenere la necessità di avvicinamento dei giovani verso il mondo del sociale.

Nel contesto del progetto troveranno spazio anche le realtà locali del volontariato presenti nel territorio. Saranno infatti coinvolti il gruppo di volontariato di protezione civile, per quanto concerne l'accompagnamento degli anziani fuori sede, i soci della Pro Loco, in modo particolare per la gestione degli spazi ludici, ballo e attività di contorno, l'associazione Nuvole Piatte per le attività creative e animative.

Le risorse impegnate allo svolgimento delle attività di questo progetto specifico di servizio civile saranno dunque

il responsabile dell'Ufficio servizi e politiche sociali (dipendente, laurea in lettere moderne)

l'assistente territoriale dell'ASUR ZT4 referente per le aree anziani, disabili e minori (laurea in servizio sociale)

il coordinatore dei servizi domiciliari della coop. H Muta (educatore professionale)

il responsabile dell'associazione Nuvole piatte (volontario, Laurea Lettere e specializzazione in Animazione grafica)

il presidente della coop. L'Agorà, che certificherà le competenze professionali acquisibili

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

In relazione a quanto proposto, il ruolo e le attività previste per i volontari riguarderanno

Azioni di tutoraggio educativo verso i minori, quali

- ✧ sostegno alla realizzazione delle attività formative e laboratoriali previste nel Centro di Monterado capoluogo e indicate al punto 6
- ✧ sostegno scolastico per i bambini extracomunitari e quelli inclusi nei bisogni educativi speciali
- ✧ accompagnamento e trasporto locale di minori, in particolare disabili, verso centri diurni e sedi sportive
- ✧ ideare e realizzare nelle scuole dell'obbligo una campagna informativa in tema di educazione alla salute e bisogni di aggregazione
- ✧ accompagnamento dei ragazzi nelle varie iniziative di soggiorno e uscita territoriale: mare, montagna, attività sportive

Anziani

- ✧ l'accompagnamento degli anziani durante il mattino nelle loro uscite, ovviamente a turno, portandoli, con le auto poste a disposizione esclusivamente per questo servizio, alle visite mediche, alle terapie, a fare la spesa o più semplicemente a passeggiare.
- ✧ il servizio di pronto reperimento del farmaco e della sua consegna a domicilio
- ✧ Organizzazione di uscite turistiche.
- ✧ Sostegno organizzativo alla festa di agosto
- ✧ ideare e realizzare una campagna informativa in tema di sicurezza e bisogni degli anziani

- 9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:
- 10) Numero posti con vitto e alloggio:
- 11) Numero posti senza vitto e alloggio:
- 12) Numero posti con solo vitto:
- 13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo
minimo 12 ore/sett.
- 14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :
- 15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità dell'orario di servizio, con eventuale impegno anche di alcune festività, in concomitanza con impegni istituzionali.
- Disponibilità a recarsi fuori sede per assistenza ai ragazzi ed agli anziani in occasione di gite e soggiorni turistici.